

PIEMONTE
Alessandria

Volpedo



Weekend Weekend Weekend



La città di uno dei più illustri artisti italiani della fine del XIX secolo, il quale ancora oggi lascia testimonianze della sua opera in ogni angolo cittadino

Esistono molte piccole città che, dietro a una facciata di semplicità, nascondono delle sorprese che non tutti gli avventori si aspetterebbero. Volpedo è una di queste. Situata a pochi chilometri da Alessandria e Voghera, questa piccola cittadina piemontese, famosa per le sue rinomate produzioni ortofrutticole, ha avuto l'onore di aver dato i natali a uno dei più grandi pittori italiani della fine del XIX secolo: Giuseppe Pellizza. Nato nel 1868, Pellizza ha dipinto numerose opere che, oltre ad arricchire il patrimonio artistico italiano e mondiale, hanno diffuso immagini della sua città di origine in tutto il mondo. Se siete appassionati d'arte, probabilmente avete già in mente un'immagine nitida di Volpedo, forse anche senza saperlo. La sua opera più celebre è certamente il "Quarto Stato", la quale fa parte di una serie di dipinti nei quali Pellizza focalizzò la sua attenzione sulla vita e le

proteste popolari. Dipinto tra il 1898 e il 1901, il Quarto Stato fu realizzato in una piazzetta, raggiungibile tramite via della Chiesa, che oggi porta proprio il nome di quest'opera, famosa nel mondo. Ovviamente questo non è l'unico lascito del pittore alla città: la sua mano si può osservare ovunque, grazie alle sei riproduzioni che il comune ha piazzato propri nei luoghi di ispirazione dell'artista piemontese e all'atelier originale del pittore, aperto al pubblico. Un'occasione unica per poter ammirare il luogo di creazione di tanta bellezza e espressività artistica.

Oltre l'artista

Volpedo non offre solamente un'affascinante escursione nell'arte pittorica pellizziana. È, comunque, una città che può vantare origini antichissime. Basti pensare che le prime testimonianze che parlano dell'insediamento risalgono al I secolo e





Specialità da gustare

Volpedo è famosa soprattutto per i suoi prodotti ortofrutticoli. Le fragole e le pesche coltivate in questa zona sono tra le più rinomate d'Italia e con esse si preparano dei dolci squisiti. Oltre alle classiche marmellate e alle pesche sciropate, da provare assolutamente è la **bavarese con pesche gialle e salsa di fragole**, dessert ideale per i mesi caldi, ma squisito anche in inverno. Se volete gustare un pranzo completo secondo le migliori tradizioni locali, dal vostro menù non potranno mancare gli **gnocchi di patate quarantine con tartufo** come primo e la terrina di **coniglio o di lepre** come secondo.

Dove mangiare:

Ristorante La Palmana

Raffinato ristorante situato all'interno dell'Hotel La Cappelletta.
Via della Clementina, 16
Tel. 0131807042 - 3402220490
Fax 0131806545

Da vedere:

Museo-Studio di Giuseppe Pellizza da Volpedo

Via Rosano, 1 - Aperto nei weekend dalle 15 alle 17 (ottobre-aprile) e dalle 16 alle 19 (maggio-settembre).
Ingresso gratuito. Tel. 013180141 - 013180290

anche queste si riferiscono a origini ancora più antiche. Non deve quindi sorprendere la struttura urbanistica medievale della città, apparentemente slegata e divisa tra opere moderne e case dall'animo medievale, alcune delle quali ancora con la pietra nuda originaria in vista. La storia secolare di Volpedo è ulteriormente manifestata dalle mura del "castrum", il fortino medievale, risalente al Cinquecento e salvato dalla distruzione dallo stesso Giuseppe Pellizza nel 1904. Il maggior monumento cittadino, però, è senza dubbio la millenaria pieve romanica di San Pietro, l'antica chiesa contadina, che i docu-

menti più attendibili fanno risalire al 965. Ricostruita in buona parte intorno al XV secolo, la pieve custodisce al suo interno splendidi affreschi risalenti al medesimo periodo, alcuni dei quali attribuiti alla scuola dei tortonesi fratelli Basilio, attiva anche presso il Duomo di Milano. Una visita la merita la chiesa parrocchiale dedicata alla Vergine Madre e al Beato Giovannino Martire, risalente al XVII secolo, che conserva, oltre a diversi affreschi e pregevoli decorazioni architettoniche, anche la pala dell'altare di San Luigi Gonzaga, realizzata nel 1894 da Giuseppe Pellizza.



Come si arriva:

Da Tortona imboccate la SP99 fino a Castellar Guidobono. Percorrete poi la SP100 fino a Volpedo.

Da Milano prendete la A7 in direzione Genova e uscite a Tortona.

Da Alessandria seguite la SP10 fino a Tortona.

servizio di carico/scarico.

Agriturismo Tenuta Boffalora con parcheggio e camper service completo. Via Argezzana. A pagamento acqua, elettricità, servizi con docce, spazio tende e noleggio bici. Tel. 338 3425066.

Indirizzi Utili:

Municipio di Volpedo

Piazza Libertà, 26 - Tel. 0131 80141 - Fax 0131 806577
Email: demograficivolpedo@libero.it

Dove sostare:

Area attrezzata presso gli impianti sportivi comunali in via Lungo Curone Matteotti. Sosta gratuita per 6 camper con